

LE NOSTRE INIZIATIVE Dopo tre mesi e circa 700 partite, tifo da stadio per il gran finale al Palazzetto di Viale Tiziano

Volley Scuola, in tremila per la festa

Eccole splendide quattro: Malpighi e Francesco d'Assisi (open), Giulio Cesare e Bottardi (junior)

di **Fernando Mascanzoni**

ROMA - «Mamma mia che brivido...». Lo sguardo incrocia quello della vicina di posto, l'occhio quasi lucido fisso sulla giovanissima ragazza appena scesa in campo. Quattro parole appena, le più azzeccate, quelle di una mamma accorsa al Palazzetto dello Sport per vivere un'emozione, ma che raccontano perfettamente l'atmosfera che avvolgeva ieri la giornata di chiusura della X edizione di **Volley Scuola-Trofeo Acea**, la grande kermesse giovanile di pallavolo riservata agli studenti degli istituti superiori di Roma e provincia, ideata dal Comitato Regionale della FIPAV, in collaborazione con il Corriere dello Sport-Stadio, con il patrocinio della Presidenza della Provincia di Roma.

Volley Scuola non tradisce mai.

Aggregante, coinvolgente, entusiasmante, la manifestazione ha celebrato il suo decimo compleanno nel migliore dei modi, in una cornice straordinaria di pubblico: Palazzetto

pieno, tremila sugli spalti. Adrenalina pura ad ogni punto, una scarica infinita di sensazioni che soltanto il volley sa regalare, la pazzia voglia di vivere un'avventura senza eguali. I nuovi campioni di **Volley Scuola 2003** possono fare festa. E che festa, visto che vinti e vincitori si sono ritrovati, poche ore dopo le finali, all'Alpheus, dove musica e una megatorta di **100** chili hanno messo d'accordo tutti, vinti e vincitori.

Mani battute sul parquet per il sestetto del Francesco **d'Assisi**, che è tornato sul trono dell'**open** femminile dopo la vittoria del 2000. Le ragazze di Luciano **Mallozzi** hanno avuto la meglio per 3 set a 1 su un Majorana grintoso, ma che ha probabilmente pagato l'emozione di una finale appassionante. Se si esclude il terzo set, nel quale il Majorana ha pagato l'infortunio della Ottaiani, tutta la partita è filata su un binario di perfetto equilibrio.

Entra nella storia del torneo, e di diritto, anche il **Bottardi**. Con il meritato successo nello junior **femminile** (3-1 sul **Magellano**), il sestetto in rosa guidato dal prof. **Carrabba** ha

centrato due vittorie, un secondo ed un terzo posto nelle ultime quattro edizioni, senza dimenticare che, in semifinale, il Bottardi aveva portato addirittura due formazioni. Numeri impressionanti, contro i quali nulla hanno potuto le ragazze del **Magellano**, che hanno strappato un set (il terzo) ad un sestetto che ormai gioca quasi a memoria e che promette di essere protagonista ancora per un anno almeno, vista la giovanissima età delle componenti della rosa.

Spettacolo autentico hanno riservato le due finali maschili. Per laureare campioni il **Giulio Cesare** (junior) e il **Malpighi** (open) è stato necessario ricorrere, in entrambi i casi, ad un appassionante tie break. Nello **junior**, iscrive per la prima volta il proprio nome nell'albo doro il Giulio **Cesare**, che ha battuto per 3-2 uno straordinario Labriola. Avvincente il racconto del quinto set, con il Labriola che sembrava ad un passo dalla vittoria dopo il punto del 13-6. Ma una serie di battute vincenti riportava in linea di galleggiamento il **Giulio Cesare**, che chiude-

va il match con un entusiasmante 16-14.

Incredibile anche la vittoria del **Malpighi**, che si conferma la squadra regina dell'**open maschile** a spese del Nomentano. Costretto sempre ad inseguire, il sestetto del prof. **Dino Candela** ha riagganciato il match nel quarto parziale, quando il Nomentano, 2-1 in proprio favore il conto dei set e in vantaggio di due punti, sembrava ad un passo dal ritornare campione dopo la vittoria del 1994. Non aveva fatto però i conti con l'orgoglio dei detentori del titolo, che chiudevano il quarto set e partivano fortissimo nel tie break, per poi fare festa con il pubblico. Già, il pubblico, protagonista atteso insieme ad atleti ed insegnanti. «Una cornice straordinaria, come lo spirito degli sportivi: unico. Avremmo una società migliore se tutti affrontassero al vita in questo modo», ha commentato **Gianni Rivera**, delegato allo sport del Comune di Roma. Un messaggio che **Volley Scuola-Trofeo Acea** ha fatto suo da dieci anni.